

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

(di seguito denominato MIUR)

E

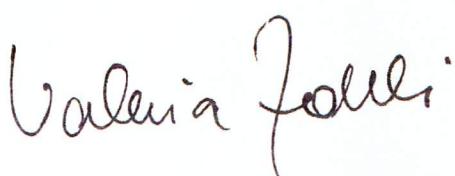
la Guardia di Finanza

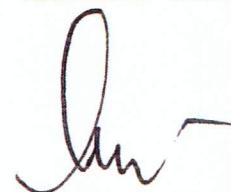
(di seguito denominata Guardia di Finanza)

Educazione alla legalità e prevenzione dell'evasione fiscale e delle violazioni finanziarie

VISTO

- gli Articoli 2-3-13-19-32 della Costituzione Italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone, e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, e, in particolare, l'Art. 21, recante "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante il "Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
- i principi dichiarati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000;
- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, contenente "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione" che individua le forme e le condizioni particolari di autonomia degli Enti territoriali e delle Istituzioni scolastiche;
- il Decreto Legislativo 19 marzo 2001, n. 68, recante "Adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di finanza, a norma dell'articolo 4 della legge 31 marzo 2000, n. 78";
- la Legge 28 marzo 2003, n. 53, concernente la "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'Istruzione e dei livelli essenziali delle

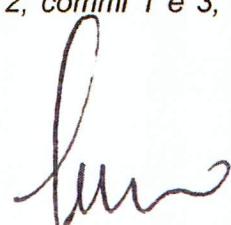




prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

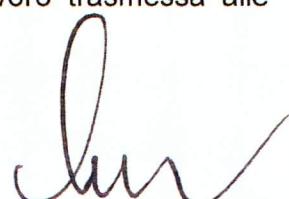
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in materia di "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il Decreto Interministeriale 7 ottobre 2010, n. 211, "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento";

Valeria Fedeli



- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- la Legge n. 169 del 30 ottobre 2008 denominata "Cittadinanza e Costituzione", e la C.M. n.86 del 2010 che ne ha emanato le indicazioni per le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;
- la Direttiva del MIUR 28 luglio 2010, n. 57, con la quale sono state definite le "*Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88*";
- la Direttiva del M.I.U.R. 28 luglio 2010, n. 65 con la quale sono state definite le "*Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87*";
- la Direttiva del MIUR 16 gennaio 2012, n. 4, con la quale sono state definite le "*Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88*";
- la Direttiva del MIUR 16 gennaio 2012, n. 5, con la quale sono state definite le "*Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87*";
- l'Atto di indirizzo 4 agosto 2017, n. 16, concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2018;
- le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro, tra cui la Comunicazione della Commissione del 3 marzo 2010 "Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- la Guida Operativa per le attività di alternanza scuola lavoro trasmessa alle Istituzioni scolastiche in data 8 ottobre 2015;

Valeria Fedeli



PREMESSO CHE:

1. La Guardia di Finanza:

- a. è una moderna Forza di Polizia economico-finanziaria a competenza generale – ed esclusiva a mare – nell'ambito della prevenzione, ricerca e repressione dell'evasione fiscale e delle violazioni finanziarie;
- b. vigila sull'osservanza delle disposizioni normative di interesse economico nazionale e locale;
- c. concorre al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- d. promuove e sviluppa, come Autorità competente nazionale, iniziative di cooperazione internazionale con gli Organi collaterali esteri al fine del contrasto degli illeciti economico-finanziari;
- e. nella progettazione delle attività addestrative, adotta modelli che coniugano lo studio e l'approfondimento della normativa di settore con gli aspetti pratici connessi alla sua applicazione, anche attraverso il confronto con la realtà esterne di riferimento (Agenzie competenti, professionisti, aziende, mondo accademico);
- f. si impegna a promuovere l'educazione alla legalità economica attraverso percorsi formativi offerti alle scuole.

2. Il MIUR:

- a. rafforza il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e offre agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- b. favorisce specifiche iniziative per il potenziamento delle attività laboratoriali e per arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c. promuove la qualificazione del servizio scolastico anche attraverso forme di partenariato con imprese ed enti pubblici e privati e l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specialistiche;
- d. accompagna l'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo

Valeria Fedeli

Juri

di istruzione e formazione, con riferimento ai nuovi ordinamenti dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali, impegnando le Istituzioni scolastiche ad adottare, nella loro autonomia, nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;

- e. individua nel tema dell'alternanza scuola-lavoro uno dei punti qualificanti della Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- f. ha emanato un'apposita *"Guida operativa per la Scuola"* con la quale si impartiscono a tutti gli Istituti scolastici direttive di dettaglio in ordine alle modalità di redazione delle convenzioni con gli Enti disponibili ad attuare attività di collaborazione formativa;
- g. sostiene le autonomie scolastiche nella loro interazione con le autonomie locali, le istituzioni, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici, i soggetti privati e associativi del territorio, per la definizione e la realizzazione di piani formativi integrati;
- h. ricerca le condizioni atte a coniugare nelle Scuole, in forza dell'autonomia riconosciuta dall'Art. 21 della Legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, l'efficacia delle azioni educative offerte in risposta ai bisogni formativi emergenti, la tempestività ed economicità degli interventi, avvalendosi dell'apporto costruttivo di tutti i soggetti protagonisti della comunità sociale di appartenenza.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

**Art. 1
(Oggetto)**

1. Il MIUR e la Guardia di Finanza, nel rispetto dei rispettivi fini istituzionali e dei principi e delle scelte di autonomia scolastica delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano dell' Offerta formativa, si impegnano a:
 - a. promuovere un programma pluriennale di attività nell'ambito dell'insegnamento di

Valeria Fedeli

[Signature]

"Cittadinanza e Costituzione", con particolare riferimento all'educazione alla legalità e, nello specifico, alla prevenzione dell'evasione fiscale e delle violazioni finanziarie, delle falsificazioni, delle violazioni dei diritti d'autore;

b. attuare forme di collaborazione per lo svolgimento di attività didattiche e formative finalizzate alla realizzazione di attività di alternanza scuola-lavoro, e di tirocini per gli studenti frequentanti il quarto anno delle scuole secondarie di secondo grado, presso le seguenti strutture ospitanti:

- 1) gli Istituti di formazione del Corpo per lo svolgimento di periodi di osservazione o illustrazione dell'operatività della Guardia di Finanza su tematiche già trattate, sotto il profilo teorico, nelle aule scolastiche;
- 2) la Banda musicale della Guardia di Finanza, in particolare per i licei musicali;
- 3) il Centro Sportivo "Fiamme Gialle", in particolare per i licei sportivi.

Tali attività dovranno essere dirette ad attuare modalità di apprendimento flessibili e coerenti con l'indirizzo scolastico, nonché a favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni e gli interessi personali.

2. Le Parti, nei rispettivi uffici centrali e periferici concorreranno all'attuazione del presente Protocollo d'intesa, nell'ambito dei propri ordinamenti e assetti organizzativi.

Art. 2 (Impegni del MIUR)

1. Per lo svolgimento delle iniziative di cui all'Art. 1, il MIUR si impegna a:
 - a. dare massima diffusione al presente Protocollo d'intesa presso gli Uffici Scolastici Regionali e per il loro tramite alle Istituzioni scolastiche, alle Consulte provinciali degli studenti, al Forum nazionale delle Associazioni studentesche, al Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola;
 - b. promuovere nel mondo della Scuola i progetti educativi elaborati in collaborazione con il Comando Generale;
 - c. favorire la partecipazione di insegnanti e studenti ai corsi di informazione

Valeria Feoboli

organizzati in collaborazione con la Guardia di Finanza per la diffusione dei valori della legalità e per il contrasto dell'evasione fiscale.

Art. 3

(Impegni della Guardia di Finanza)

1. Per lo svolgimento delle iniziative di cui all'Art.1, la Guardia di Finanza si impegna a:
 - a. consentire lo svolgimento, presso le sedi cui all'Art. 1, dell'attività di alternanza scuola – lavoro per gli studenti degli istituti superiori;
 - b. mettere a disposizione le proprie professionalità per la realizzazione delle attività di alternanza nonché personale per svolgere attività di tutoraggio.
2. Il numero e i requisiti degli studenti coinvolti, nonché i periodi, le modalità e la durata di svolgimento delle iniziative di alternanza scuola-lavoro di cui al precedente Art. 1 e le relative coperture assicurative degli studenti e dei tutor individuati dalle istituzioni scolastiche saranno oggetto di apposito disciplinare tecnico sottoscritto tra il Comando Generale e la Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR.

Art. 4

(Comitato paritetico)

1. Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico coordinato da un rappresentante del MIUR. a cui parteciperanno, tra i componenti del MIUR, sia i rappresentanti della Direzione generale degli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del sistema nazionale di istruzione che della Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione.
2. Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità comunque denominate.

Valeria Festeli

luv

Art. 5
(Gestione e organizzazione)

1. La Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, cura la costituzione del Comitato di cui all'Art. 4. nonché il coordinamento generale e la valutazione complessiva dei risultati raggiunti a seguito del presente Protocollo d'intesa.
2. Nello specifico delle attività programmate, la Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione e la Direzione Generale per lo Studente, l'integrazione e la partecipazione, curano i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e le iniziative realizzate, ciascuno per le attività di propria competenza.

Art. 6
(Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale.

Art. 7
(Riservatezza)

Le Parti si impegnano a non divulgare, rivelare né utilizzare in alcun modo le informazioni, i dati e le conoscenze acquisite per motivi che non siano attinenti all'esecuzione del presente Protocollo d'intesa.

Art. 8
(Trattamento dei dati personali)

Il MIUR e il Comando Generale si impegnano reciprocamente a trattare i dati personali relativi all'espletamento di attività connesse all'esecuzione del presente Protocollo d'intesa, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.

Valeix Feohli *clm*



Art. 9

(Oneri)

Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa non devono, in ogni caso, derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma,

Il Ministro dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca

Senatrice Valeria Fedeli

Valeria Fedeli

Il Comandante Generale
della Guardia di Finanza

Gen. C.A. Giorgio Toschi

Quirino Toschi



MIUR

0006073

Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

DISCIPLINARE TECNICO

TRA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

(di seguito denominato MIUR).

E

Guardia di Finanza

(di seguito denominata Guardia di Finanza)

PREMESSO CHE

le Parti hanno sottoscritto in data 22-09-2017 un Protocollo d'intesa con validità triennale, di cui il presente Disciplinare tecnico costituisce parte integrante e sostanziale

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Reparti e offerta formativa)

1. La Guardia di Finanza mette a disposizione le strutture e i mezzi dei seguenti Reparti:
 - a. Accademia, via dello Statuto n. 21, Bergamo;
 - b. Accademia – Corsi di Applicazione e Speciali, Via Croviana 120, Roma (Castelporziano);
 - c. Scuola di polizia economico-finanziaria, via delle Fiamme Gialle n. 14/16, Lido di Ostia – Roma;
 - d. Scuola Ispettori e Sovrintendenti, via delle Fiamme Gialle n. 20, L'Aquila;
 - e. Scuola Allievi Finanzieri, viale Europa n. 97, Bari;
 - f. Scuola Alpina, via Fiamme Gialle n. 8, Predazzo (TN);
 - g. Scuola Nautica, via Nazario Sauro n. 1, Gaeta (LT);



- h. Centro Sportivo Castelporziano, via Croviana n. 120, Roma e dipendenti Nuclei Atleti:
- (1) I e II Nucleo Atleti, via Croviana n. 120, Roma;
 - (2) III Nucleo Atleti, Piazza del Comune n. 3, Sabaudia (LT);
 - (3) IV Nucleo Atleti, Via Nazario Sauro n. 1, Gaeta (LT);
 - (4) V Nucleo Atleti, Via Fiamme Gialle n. 8, Predazzo (TN);
- i. Banda musicale, via Batteria di Porta Furba n. 34, Roma;
- j. Centro di Aviazione, via Pratica di Mare n. 45, Pomezia (RM), individuati nel presente Disciplinare quali “strutture ospitanti”.
2. La Guardia di Finanza si impegna – in linea generale – a effettuare presso gli Istituti di cui al comma 1 del presente articolo:
- a. lettere a., b., d., e. ed f.: illustrazione e simulazioni di contesti operativi di polizia economico-finanziaria nell’ambito delle quali gli studenti potranno mettere in pratica le nozioni acquisite nel corso delle lezioni teoriche d’aula, nonché, limitatamente alla Scuola Alpina, azioni didattiche/tutoriali nel settore dell’attività alpinistica e di soccorso;
 - b. lettera c.: affiancamento in attività di accoglienza e/o gestione di delegazioni straniere presenti presso la struttura ospitante per la frequenza di corsi e/o per la partecipazione a eventi di livello internazionale;
 - c. lettera g.: attività manutentiva di motori navali e di sistemi elettronici nonché, in caso di idonee condizioni climatiche e in assenza di cause ostative di tipo operativo e/o logistico, crociere addestrative su mezzi in dotazione alla Scuola Nautica;
 - d. lettera h.: attività di promozione e di esecuzione delle diverse discipline sportive e delle Scienze motorie in generale nonché attività formative relative all’organizzazione in ambito sportivo;
 - e. lettera i.: esercitazioni musicali, anche orchestrali con i componenti della propria Banda musicale, studi approfonditi del singolo strumento musicale (relativamente alla funzione che svolge all’interno della famiglia di appartenenza inserita



nell'organico utilizzato dal Complesso Bandistico di ampie proporzioni), attività di musica d'insieme per strumenti a fiato (ove lo studente apprenderebbe le modalità di inserimento e di impiego all'interno delle tipiche mansioni espletate dalla formazione bandistica del Corpo);

- f. lettera j.: attività di manutenzione aeronautica su specifiche procedure manutentive (Controlli Non Distruttivi, olii lubrificanti, impianti di bordo, ecc.), gestione delle attrezzature aeronautiche, programmazione della manutenzione, elementi strutturali degli aeromobili.
- 3. Le attività e l'orientamento del percorso di "collaborazione formativa" sono congiuntamente progettate nel dettaglio e verificate da un docente *tutor* interno all'Istituzione scolastica e da un *tutor* formativo indicato dalla struttura ospitante.
- 4. Gli accordi raggiunti saranno formalizzati in apposita Convenzione che la struttura ospitante stipulerà con ciascuna Istituzione scolastica, nell'ambito della quale saranno individuati il numero e i requisiti degli studenti coinvolti, i periodi, le modalità e la durata di svolgimento delle iniziative di cui all'articolo 1 del Protocollo d'intesa. Le Convenzioni stipulate dagli Istituti di formazione *sub 1* conterranno, inoltre, le modalità di stipula dei contratti di copertura assicurativa per gli studenti e i tutor, anche per eventuali attività esterne alle strutture ospitanti, nonché le regole sulla corresponsione dei rimborsi spese di cui al successivo articolo 4.

Art. 2 (Durata delle attività)

La durata e il periodo di svolgimento delle attività saranno stabiliti nell'ambito delle singole Convenzioni, anche in ragione della presenza, durante le suddette attività, di *tutor* formativi indicati dalla struttura ospitante. La durata delle singole iniziative – nel numero massimo di due per anno scolastico per ciascuna struttura ospitante della Guardia di Finanza - comunque non potrà essere superiore a 5 giorni lavorativi.



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Art. 3

(Numero e requisiti degli studenti frequentanti)

1. La Guardia di Finanza si impegna ad ammettere, durante l'anno scolastico, presso ciascuna struttura ospitante:
 - a. per ogni iniziativa di alternanza scuola-lavoro, un numero massimo di 40 studenti provenienti anche da più Istituti scolastici (fino a un massimo di 5 Istituti), salvo eventuali ulteriori disponibilità delle strutture ospitanti, limitatamente alla partecipazione a specifici incontri formativi (seminari, convegni, conferenze, ecc);
 - b. un *tutor* interno per ogni Istituzione scolastica.
2. Il M.I.U.R. si impegna a individuare, di norma entro l'inizio di ogni anno scolastico, gli Istituti interessati alle attività di alternanza scuola lavoro presso le strutture ospitanti di cui all'articolo 1, comma 1, del presente Disciplinare tecnico, provvedendo a selezionare, anche attraverso gli Uffici scolastici territoriali e d'intesa con le citate strutture ospitanti, le scuole da ammettere al progetto didattico.

Gli esiti di tale selezione saranno altresì comunicati a cura del M.I.U.R. al Comando Generale – I Reparto – Ufficio Reclutamento e Addestramento.

3. Ad avvenuta selezione, le strutture ospitanti della Guardia di Finanza provvederanno a:
 - a. nominare il proprio *tutor* formativo;
 - b. contattare le singole Istituzioni scolastiche aderenti, per la stipula delle relative Convenzioni, nelle quali saranno altresì riportati i nominativi degli studenti ammessi alle attività di alternanza scuola lavoro e dei relativi *tutor*, entrambi individuati dalle medesime Istituzioni.



Art. 4

(Vettovagliamento e disciplina degli oneri)

1. Salvo prioritarie contingenti esigenze operative, addestrative e/o logistiche, la Guardia di Finanza si impegna ad assicurare, attraverso le strutture ospitanti di cui all'articolo 1, comma 1, del presente Disciplinare su richiesta delle Istituzioni scolastiche, il vitto agli studenti e agli eventuali *tutor* e il materiale didattico necessario.
2. Di tali possibilità e delle relative modalità di rimborso, anche di singole voci di spesa (comprese quelle per materiale didattico e vitto) – da parte delle singole Istituzioni scolastiche – alla struttura ospitante, dovrà essere fatta esplicita menzione nelle Convenzioni di cui all'articolo 1, comma 4, del presente Disciplinare.

Roma, _____

Per

la GUARDIA DI FINANZA

IL CAPO DEL I REPARTO
DEL COMANDO GENERALE

Gen. B. Bonifacio Bertetti

per

il MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

IL DIRETTORE GENERALE PER GLI
ORDINAMENTI SCOLASTICI E LA
VALUTAZIONE DEL SISTEMA
NAZIONALE DI ISTRUZIONE

Dott.ssa Maria Assunta Palermo



Firmato digitalmente da
PALERMO MARIA ASSUNTA
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E
RICERCA/80185250588